

# IL SETACCIO

settimanale di informazione associativa

31

Giugno 7 luglio 2010



1944

nasce il CSI nel dopoguerra per dare speranza attraverso lo sport



2020

...il CSI continua a dare speranza !!



...IL CSI CONTINUA A DARE SPERANZA !

CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO



Settacchio Settimanale di informazione associativa - Via Cavour 10 - 10121 Torino - Tel. 011/26411111 - Fax 011/26411112 - [info@csi-torino.it](mailto:info@csi-torino.it)

Il Settacchio Settimanale di informazione associativa è pubblicato gratuitamente per il Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Torino

## *Il punto*

*di Alessio Albertini*

### **Il futuro. La creatività che serve per una difficile ripartenza**

Mi hanno regalato un uovo di cioccolato. Anche in questa Pasqua un po' strana, nonostante la gravità del momento ci tenesse distanti, oltre il ricordo nella preghiera reciproca, mi è stato regalato un dolce gesto d'amicizia: un uovo di cioccolato. Un Ferrero Rocher gigante, impasto di nocciole e cacao.

Al di là della prelibatezza sono stato attratto dalla storia che sta all'origine di questo prodotto e alla creatività della nota Azienda produttrice. Avete presente la cialda di wafer ripiena di crema al cioccolato contenente tre nocciole intere? A tutti sarà capitato di mangiarla almeno una volta nella vita. Per produrla venivano consumate tonnellate di nocciole aumentando incredibilmente, e sempre più, gli scarti da buttare.

Ovviamente, più gli scarti aumentavano (come ad esempio nocciole frantumate o rotte in parte) più, di conseguenza, aumentavano i costi dell'azienda. D'altra parte era necessaria la materia prima. Poi, dopo parecchi tentativi, discussioni, valutazioni e una buona dose di creatività in azienda capirono che in qualche modo avrebbero potuto sfruttare ugualmente quella materia di scarto. Nacque così il Ferrero Rocher, dalle nocciole di scarto. Senza correre troppo avanti, con la dovuta pazienza anche noi, Centro Sportivo Italiano, ci prepariamo a fare i conti con le tante conseguenze che questa pandemia ci ha consegnato. Non sono certo scarti di nocciole ma si chiamano ferite. La gente, con noi, uscirà di casa portando delle ferite e in alcuni casi ancora sanguinanti, con le lacrime agli occhi dai tanti giorni trattenute. Non inizierà il tempo per cercare di dimenticare ma si creerà lo spazio per curare. Le ferite non sono come le macchie, loro si cancellano.

Le ferite hanno bisogno di cicatrizzare. Per fare questo occorre la tenerezza della mamma che soffia sulla sbucciatura del ginocchio del figlio, che tiene stretto in grembo il bimbo spaventato dal buio. La tenerezza è una parola molto concreta: o è fatta di gesti o non esiste. Si esprime con il tatto, la sentiamo con le mani, con l'abbraccio. È un gesto di prossimità che dovremo mettere in campo come punto di partenza per combattere la cultura dello scarto, dell'esclusione e accogliere tutti coloro che hanno ancora voglia di correre, saltare, calciare, tirare, stare insieme. È la rivoluzione necessaria per essere un'Associazione che si prende cura delle ferite di tanti che desiderano sentirsi finalmente liberi di fare sport. Per questa volta liberi, almeno inizialmente, senza i confini di campionati e tornei, di classifiche e avversari ma con la voglia irrefrenabile di trovarsi nuovamente a casa. In questo tempo nuovo dobbiamo diventare bravi a organizzare le attività a partire dalle necessità dei ragazzi e di tante famiglie, non dalla volontà dello sport che troppo spesso cerca clienti.

Come uomini e donne di sport dobbiamo trovare il coraggio di non misurare la nostra organizzazione futura guardandoci allo specchio ma trasformandolo in finestra per guardare più in là. La creatività non ci manca e sono sicuro che, anche in questa stagione, il Centro Sportivo Italiano sarà capace di trasformare un tempo difficile in una dolce compagnia. Un po' come il mio uovo di Pasqua!

DECRETO N. 50

in data 2 Maggio 2020

**Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.**

#### IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione;

Visto l'articolo 168 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea

VISTI:

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "*il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni*", nonché "*nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale*";
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 50 che recita "...Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante "*Misure urgenti per il contenimento del contagio nella Regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia*";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sull'intero territorio nazionale”*;
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020;
- *l'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;*

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

- il DCPM del 1 Aprile 2020, recante all'art. 1 *“misure urgenti per il contenimento del contagio”*, nonché la proroga al 13 Aprile 2020 *“dell'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;*
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 34 del 21 Marzo 2020, recante *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.”*
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 35 del 29 Marzo 2020, recante *“Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.”*
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36 del 3 Aprile 2020, recante *“Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.”*
- il decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. in particolare l'art. 3 che recita:” Nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2, comma 1, e con efficacia limitata fino a tale momento, le regioni, in relazione a specifiche situazioni sopravvenute di aggravamento del rischio sanitario verificatesi nel loro territorio o in una parte di esso, possono introdurre misure ulteriormente restrittive, tra quelle di cui all'articolo 1, comma 2, esclusivamente nell'ambito delle attività di loro competenza e senza incisione delle attività produttive e di quelle di rilevanza strategica per l'economia nazionale.”*
- Il DPCM del 10 aprile 2020 recante all'art. 1 *“misure urgenti di contenimento del contagio”*, nonché *l'efficacia dal 14 aprile al 3 Maggio 2020 delle disposizioni in esso contenute e la cessazione degli effetti delle disposizioni dei*

*decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9, 11, 22 marzo 2020 e 1 aprile 2020.*

- *Il DPCM del 26 aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”*
- *Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 38 del 6 aprile 2020, recante “Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Servizio di trasporto pubblico non di linea”.*
- *Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 39 del 6 aprile 2020, recante “Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.”*
- *Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 7 aprile 2020, recante “Modifica al punto 14 del decreto n. 39 del 6 aprile. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.”.*
- *Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 13 aprile 2020, recante “Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”.*
- *Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 30 aprile 2020, recante “Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.”*

**PRESO ATTO** dell'Ordinanza n. 646 del 08 marzo 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che, all'art. 1, comma 1 dispone quanto segue: *“le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 si applicano alle sole persone fisiche, come letteralmente indicato nel medesimo decreto. È esclusa ogni applicabilità della misura al transito e trasporto merci ed a tutta la filiera produttiva da e per le zone indicate. Quanto previsto dal medesimo articolo 1, comma 1, lettera a) non vieta alle persone fisiche gli spostamenti su tutto il territorio nazionale per motivi di lavoro, di necessità o per motivi di salute, nonchè lo svolgimento delle conseguenti attività”;*

**DATO ATTO CHE:**

- con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile rep. del 23.02.2020 il Presidente della Regione Piemonte è stato nominato soggetto attuatore ai sensi della OCDPC n. 630/2020;
- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 13 marzo 2020 ha dichiarato la pandemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

**RITENUTO** che tale contesto, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione, impone l'assunzione di ogni misura e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, individuando idonee precauzioni ed indirizzi operativi univoci per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

**VISTO** l'evolversi della situazione epidemiologica sull'intero territorio regionale è necessario con nuovo atto innovare le misure previste con le ordinanze n. 34 del 21 marzo 2020, n. 35 del 29 marzo 2020, n. 39 del 6 Aprile 2020, n. 40 del 7 Aprile 2020 e 43 del 13 Aprile;

**CONSIDERATO CHE:**

i succitati provvedimenti nazionali per l'emergenza hanno disposto di limitare gli spostamenti delle persone fisiche in entrata ed in uscita e all'interno del territorio regionale ai sensi di quanto disposto dell'art. 1 del DPCM del 26 Aprile;

**RILEVATO INOLTRE** che anche in ottemperanza a quanto rilevato il 29 Aprile 2020 dal Comitato Tecnico-scientifico regionale:

- sia opportuno specificare, oltre la febbre, più dettagliatamente i sintomi Covid-19 ed in particolare: tosse, difficoltà respiratorie, riduzione dell'olfatto o del gusto, diarrea, mal di gola o raffreddore;
- sia opportuno specificare più dettagliatamente le "patologie croniche", identificando a titolo indicativo malattie cardiovascolari, patologie oncologiche negli ultimi cinque anni, patologie respiratorie, diabete.
- sia ancora necessario vietare l'accesso in tutte le strutture socio-assistenziali (Rsa, RA, RAF) e sanitarie gli accessi ai visitatori, se non per evenienze straordinarie valutate dalle direzioni sanitarie.

**SENTITE** le associazioni di rappresentanza degli Enti Locali ANCI, ANPCI, UNCEM, UPI e ALI;

**PRESO ATTO** del parere del gruppo di studio, istituito con D.G.R. n. 1-1252 del 20 aprile 2020 e presieduto dal Prof. Ferruccio Fazio, sull'applicabilità alla Regione Piemonte, anche dal punto di vista della sicurezza, delle misure contenute nel DPCM 26 aprile 2020;

**RITENUTO PERTANTO** che quanto sopra esposto ben delinei le condizioni di necessità ed urgenza necessarie alla tutela della sanità pubblica;

**ORDINA**

ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, e tenuto conto delle misure già disposte con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nel territorio regionale si adottano le seguenti misure:

1. Che i soggetti con febbre (maggiore di 37,5° C) oppure con sintomi compatibili da infezione da Covid-19 (tosse, difficoltà respiratorie, riduzione dell'olfatto o del gusto, diarrea, mal di gola o raffreddore) debbano rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i rapporti sociali, contattando il proprio medico curante;
2. Che in attuazione all'art. 3, commi 2 e 3, del DPCM del 26 Aprile 2020 sia fatto obbligo sull'intero territorio regionale a tutti i cittadini di utilizzare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza;
3. Che all'obbligo, di cui al punto 2, non siano soggetti i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo delle mascherine ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.
4. Alle strutture sanitarie di attuare un monitoraggio clinico degli operatori sanitari con rilevazione della temperatura corporea prima del turno di lavoro.
5. Che sia mantenuto il divieto di ingresso ai visitatori in tutte le strutture pubbliche, private, convenzionate ed equiparate del SSN e altresì nelle strutture socio assistenziali (ad esempio RSA, RA, RAF) di cui alle lettera x) del DPCM del 26 Aprile 2020, salvo i soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura.
6. Restano consentite le consegne a domicilio per tutti i settori merceologici purché nel rispetto dell'osservanza delle norme igienico-sanitarie, della disciplina del settore commercio e della normativa fiscale.
7. Che l'accesso alle attività commerciali, di cui è consentita l'apertura secondo il DPCM del 26.04.2020, sia limitato ad un solo componente del nucleo familiare, salvo comprovati motivi di assistenza che richiedano l'accompagnamento di altra persona.
8. Che nei mercati, autorizzati dall'art.1 comma z del DPCM 26.04.2020, siano garantite specifiche modalità di accesso scaglionato per evitare assembramenti,

anche attraverso l'utilizzo di transenne, e comunque sempre alla presenza della Polizia Locale o della Protezione Civile o di Associazioni individuate dal Sindaco che limitano l'accesso ad un singolo componente per nucleo familiare, salvo comprovati motivi che richiedano l'accompagnamento.

9. L'obbligo per il personale addetto alla vendita negli esercizi commerciali e nei mercati di cui ai punti 6,7 e 8 dell'uso di mascherine e guanti monouso.
10. Il divieto alla sosta e all'assembramento presso i distributori automatici cosiddetti "h24" di bevande e alimenti confezionati.
11. Il blocco delle slot machine e di monitor e televisori da parte degli esercenti al fine di impedire la permanenza degli avventori per motivi di gioco all'interno dei locali.
12. Che l'accesso agli Uffici Giudiziari sia consentito, previa rilevazione della temperatura corporea, nel rispetto di quanto disposto al punto 1, con l'obbligo per chiunque di indossare protezioni delle vie respiratorie dal momento dell'ingresso e fino all'uscita;
13. Che sia consentito l'allenamento e addestramento di cavalli, da svolgersi in maniera individuale da parte dei proprietari o affidatari degli animali presso maneggi autorizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte, nel rispetto delle prescrizioni attualmente in vigore in materia di distanziamento sociale. In particolare dovranno essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:
  - a) il cavaliere non può intrattenersi più di 120 minuti;
  - b) l'impianto deve garantire una superficie minima di mq 500 per ciascun binomio;
  - c) se il cavaliere è minore deve essere accompagnato o munito di delega dei genitori se affidato a terzi.
14. Che sia consentita l'attività da parte degli esercizi di toelettatura degli animali di compagnia, purché il servizio venga svolto per appuntamento, senza il contatto diretto tra le persone, e comunque in totale sicurezza nella modalità "consegna animale – toelettatura – ritiro animale", garantendo il distanziamento sociale.
15. Che sia consentito ai residenti della Regione Piemonte lo spostamento individuale nell'ambito del territorio regionale per raggiungere le seconde case in

affitto o di proprietà, all'esclusivo fine dello svolgimento delle sole attività di manutenzione e riparazione necessarie per la tutela delle condizioni di sicurezza e conservazione del bene oltre che per motivi indifferibili ed a carattere di urgenza (decadenza di locazioni ed affitti). È obbligatorio il rientro in giornata presso l'abitazione abituale.

16. La sospensione, d'intesa con ANCI, ANPCI, UNCEM, UPI e ALI, dell'attività degli Uffici Pubblici regionali, provinciali e comunali, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali ed indifferibili come individuati dalle Autorità competenti d'intesa con il Prefetto.

Il mancato rispetto delle misure della presente ordinanza è sanzionato secondo quanto previsto dall'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19.

La presente ordinanza, che sostituisce il Decreto n. 43 del 13 Aprile e integra il Decreto n. 49 del 30 Aprile, ha efficacia con decorrenza dal 4 maggio 2020 e fino al 17 Maggio 2020.

La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

*on. Alberto Cirio*

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'A' followed by a cursive 'C' and 'R'.



## ATTENZIONE !

Stiamo effettuando una **rilevazione sui bisogni delle Società Sportive affiliate al CSI** a seguito della l'emergenza Coronavirus. I dati così raccolti saranno valutati dalla Presidenza Nazionale CSI per avere un quadro piu' chiaro della situazione del territorio. Ti preghiamo, se non l'hai ancora fatto di compilare **ENTRO LE ORE 24 DI DOMENICA 10 MAGGIO**, il semplice *form online* che trovi nell'area riservata della società



### Rilevazione associazioni e società sportive CSI

Cari amici, il Centro Sportivo Italiano ritiene che il vero nucleo dello sport in Italia sia rappresentato dalle associazioni e società sportive che ogni giorno vivono al fianco dei più giovani, dei più piccoli, dei più fragili, di tutti coloro che desiderano un'esperienza sportiva umana, significativa, di valore.

Quelle società che animano oratori e parrocchie, fanno rinascere i quartieri, accolgono tutti, aiutano le persone a stare bene e che, troppo spesso, non sono sotto la luce dei riflettori, ma fanno, tutti i giorni, bene al cuore degli atleti e delle atlete.

Come Centro Sportivo Italiano vogliamo essere al fianco di queste associazioni nella delicata fase della ripartenza, dopo che la pandemia ha bloccato tutte le attività sportive. Il Governo sarà chiamato a fare la sua parte e il CSI continuerà a dirlo, ma crediamo che, prima di tutto, saremo noi sportivi a dimostrare spirito di squadra, capacità di reagire, creatività, desiderio di fare sistema. Vogliamo, per questo, immaginare anche un tempo nuovo per promuovere sport, in cui saranno importanti nuovi e diversi servizi.

Per avere una fotografia più fedele della realtà, chiediamo alle società sportive di compilare il questionario (che trovate nell'area riservata della società) entro il 10.05.2020, così da poter essere pronti a costruire, tutti insieme, lo sport del futuro, quello che serve le persone prima di qualsiasi altro interesse, quello che rende unico il nostro Paese.

Grazie per la collaborazione

# Diretta #SFactor con Arianna Saulini

## “Allons Enfants!”

### Ragazzi sospesi e distanziati: consigli e idee per ripartire"

Martedì 12 maggio alle ore 18:30 nuovo appuntamento #SFactor con Arianna Saulini, Advocacy Manager di Save the Children Italia, coordinatrice Gruppo CRC sul tema “Allons Enfants! Ragazzi sospesi e distanziati: consigli e idee per ripartire”

The graphic is a dark blue rectangle with a white border. At the top left are the Facebook and YouTube logos. Below them is the text 'Centro Sportivo Italiano'. To the right is a red speech bubble icon with three dots and the text '#SFACTOR'. Below the Facebook logo is a red button with a camera icon and the text 'in diretta'. In the center left, the text reads: «Allons enfants!» Ragazzi sospesi e distanziati: consigli e idee per ripartire. Below this is the name 'ARIANNA SAULINI' in large white letters, followed by her title: 'Advocacy manager di Save the Children, coordinatrice Gruppo CRC'. To the right is a photo of Arianna Saulini speaking into a microphone. At the bottom left is the logo of the Centro Sportivo Italiano. At the bottom right, the text reads: 'MARTEDÌ 12 MAGGIO ore 18.30'.

**I minori in tempi di Coronavirus.** Il Centro Sportivo Italiano fa parte delle 100 associazioni del **Gruppo CRC** Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. La coordinatrice in Italia è **Arianna Saulini avvocato e Manager in Save the Children Italia**, che sarà ospite **martedì 12 maggio** nella **diretta #SFactor “Allons Enfants! Ragazzi sospesi e distanziati: consigli e idee per ripartire”**. Tanti i temi da trattare, dal **distanziamento sociale** alla **didattica a distanza**, al **diritto al gioco**. Il Covid-19 ha messo infatti a rischio il **futuro** di tanti bambini. L'emergenza sta avendo un impatto drammatico sulla vita di tante famiglie già in difficoltà economica. Aumentano così le **povertà educative**. Ecco allora l'importanza e la positività dello **sport** come **fattore essenziale nel far ripartire il Paese** dopo l'emergenza.

Come sempre, sarà possibile **proporre domande nel corso della diretta**, che verrà trasmessa in **streaming**:

- sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/centrosportivoitaliano>
- sul canale YouTube <https://www.youtube.com/c/csinazionale/>
- sul sito <http://www.csi-net.it/>

# Da ICS in arrivo i mutui liquidità

*Finanziamenti a tasso zero, garanzie al 100% dal Fondo di garanzia; durata 6 anni. Nei prossimi giorni le Ssd e le Asd potranno accedere al finanziamento dal sito dell'ICS nella sezione dedicata alle misure di sostegno legate all'emergenza Covid-19*



L'Istituto del Credito Sportivo, come anticipato al Csi nel corso di S Factor dal suo presidente Andrea Abodi, ha previsto in favore delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e delle Società Sportive Dilettantistiche iscritte al registro CONI o alla Sezione parallela CIP da almeno un anno - ai sensi del decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 - la concessione di finanziamenti, destinati a far fronte alle esigenze di liquidità correlate all'emergenza COVID-19, con le seguenti caratteristiche:

- **importo:** da un minimo di 3.000 Euro a un massimo di 25.000 Euro, nella misura massima consentita del 25% del fatturato dell'ultimo bilancio o delle entrate dell'ultimo rendiconto (in entrambe i casi, almeno 2018), regolarmente approvati dalla società o dalla associazione;
- **durata:** 6 anni, dei quali 2 di preammortamento e 4 di ammortamento;
- **pagamento prima rata:** dopo i 2 anni di preammortamento;
- **tasso d'interesse:** totale abbattimento degli interessi per l'intera durata del finanziamento, da parte del Fondo Contributi Interessi - Comparto Liquidità;
- **garanzia:** 100 % del finanziamento da parte del Fondo di Garanzia - Comparto Liquidità.

Il prodotto, unitamente a tutte le specifiche e alla documentazione necessaria, sarà reso disponibile non appena concluso l'iter formale del Decreto Ministeriale, già sottoscritto dal Ministro Spadafora, che definisce i criteri di funzionamento del Fondo di Garanzia – Comparto Liquidità, ai sensi dell'art.14 del Decreto Liquidità. La Banca dello Sport in collaborazione con l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio, sono al lavoro per rendere accessibile l'opportunità ai soggetti interessati nel più breve tempo possibile.

Nei prossimi giorni quindi le Ssd e le Asd potranno accedere alla richiesta di finanziamento direttamente dall'homepage del sito dell'ICS [www.creditosportivo.it](http://www.creditosportivo.it) nella sezione dedicata alle misure di sostegno collegate all'emergenza epidemiologica Covid-19, compilando il modulo online.

Occorrerà, tra i documenti da allegare, presentare una lettera di attestazione da parte dell'Ente di Promozione Sportiva di riferimento che l'Ssd o Asd è affiliata da almeno 1 anno ed è in regola con i pagamenti degli impegni associativi.

Da giovedì 7 maggio, sarà a disposizione presso il numero verde 800 608 398 e la mail [infoemergenzacovid19@creditosportivo.it](mailto:infoemergenzacovid19@creditosportivo.it) dedicati all'iniziativa, per fornire le necessarie informazioni e gli adeguati supporti ai soggetti interessati.

Il CSI, ne darà tempestiva comunicazione, seguendo con attenzione le misure governative finanziabili dal Comparto Liquidità del Fondo di Garanzia e del Fondo Contributi Interessi in gestione all'Istituto per il Credito Sportivo, che andrà ad erogare mutui – senza garanzie e a tasso 0 - destinati alla base del mondo sportivo, che in questo drammatico momento sta affrontando enormi difficoltà.

## Oltre 7,5 milioni per aiutare le società sportive in crisi

Redazione

[ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it](mailto:ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it)

5 Maggio 2020



Il **Piano triennale 2020-22 per lo Sport**, approvato oggi dal Consiglio regionale e messo a punto dall'assessore **Fabrizio Ricca**, prevede un capitolo da **7 milioni e mezzo di euro di misure straordinarie** per fronteggiare le situazioni di grande criticità provocate alle associazioni sportive dall'emergenza sanitaria in corso e aiutare la ripartenza del settore con un'attenzione particolare alle piccole realtà e all'attività giovanile, in modo da scongiurarne la chiusura definitiva. "Il bando per i contributi legati all'emergenza **sarà velocissimo, lo metteremo online già tra 15 giorni**", ha garantito Ricca, che ha specificato che "4 milioni saranno destinati a coprire spese vive come bollette, affitti e stipendi e per sopperire alla mancanza di liquidità causata dall'emergenza. Inoltre, ad ogni associazione sportiva sarà dato 1 euro simbolico in più per ogni atleta tesserato. Altri 2 milioni e 200.000 euro saranno destinati all'adeguamento degli impianti, incluse le palestre, perché lo sport riguarda tutti. Altissima anche l'attenzione dedicata agli atleti disabili".

Ricca ha anche chiarito che alcuni fondi sono stati reperiti da capitoli che erano stati programmati per grandi eventi che non ci sono stati, come i mondiali di sci, mentre non è ancora stato toccato il capitolo per il Giro d'Italia, in attesa di sapere se l'evento verrà riprogrammato.

"Lo sport - ha rimarcato l'assessore - deve ripartire. Siamo certi che questo intervento straordinario sul 2020 potrà dare shock positivo importante al settore".

Nel complesso, **il Piano triennale si sviluppa su quattro assi d'intervento**: impiantistica e promozione sportiva, sport tradizionali, tutela e promozione delle attività delle società storiche del Piemonte, sport invernali olimpici e paralimpici. Per la prima volta tratta insieme attività sportive e impiantistica e si rivolge al 36,2% dei piemontesi che praticano sport e alle 12.500 società sportive attive sul territorio, numeri che la Regione vorrebbe incrementare con azioni contro l'abbandono della pratica da parte dei giovani, attenzione ai disabili, incentivi per fare sport anche al di fuori degli impianti.

# Sport: aiuti al terzo settore, ok del Governo

## Il confronto con le parti sociali.

*Fra le misure previste che saranno inserite nei prossimi provvedimenti: la sospensione dei pagamenti degli affitti in locazioni di proprietà degli enti pubblici, misure di sostegno per la sanificazione dei locali e dei mezzi, la proroga degli ammortizzatori sociali, un cospicuo rifinanziamento del Fondo nazionale per le attività di interesse generale. La portavoce del Forum nazionale Terzo Settore Fiaschi "Positivo il nostro coinvolgimento"*



Roma, 6 maggio 2020 – L'estensione delle misure di sostegno previste per le imprese a tutti gli enti del Terzo settore, a partire dall'accesso agevolato al credito, una copertura finanziaria adeguata del fondo per gli acquisti dei dispositivi di protezione individuale e per attività di sanificazione, una copertura assicurativa ad hoc per i volontari. Sono questi alcuni degli interventi richiesti dal Forum del Terzo Settore che il Governo si è impegnato a inserire nel prossimo provvedimento dando così seguito agli impegni presi in occasione dell'ultima Cabina di Regia sul Terzo settore tenuta lo scorso 29 aprile.

**E' quanto emerso dall'incontro di ieri in tarda serata fra il Governo e le Parti sociali a cui ha partecipato anche il Forum Nazionale del Terzo settore con la sua portavoce Claudia Fiaschi. Erano presenti il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo e il ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli.**

*"Siamo sicuramente soddisfatti di questo ulteriore confronto a pochi giorni di distanza dall'ultima riunione – spiega Fiaschi – che dimostra la volontà da parte del Governo di coinvolgerci preliminarmente nella stesura di nuovi provvedimenti relativi alla gestione dei prossimi mesi. A questo proposito saranno necessari alcuni adeguamenti sulle norme già predisposte mentre su alcune richieste, come ad esempio quella di un Fondo strategico per il rilancio di tutto il Terzo Settore, non abbiamo ancora avuto risposta ma il Governo ha di fatto confermato se non ampliato la gamma di iniziative a favore delle nostre organizzazioni."*

Fra le misure previste che saranno inserite nei prossimi provvedimenti si segnalano inoltre la sospensione dei pagamenti degli affitti in locazioni di proprietà degli enti pubblici, misure di sostegno per la sanificazione dei locali e dei mezzi, la proroga degli ammortizzatori sociali, l'immediato pagamento dei crediti vantati dal Terzo settore nei confronti della Pubblica Amministrazione, un cospicuo rifinanziamento del Fondo nazionale per le attività di interesse generale.

*"Ci auguriamo – conclude Fiaschi – che il prossimo provvedimento possa essere presentato e approvato in tempi brevi così come annunciato dal Governo in modo da permettere ai nostri enti di poter ricevere da subito un sostegno concreto per superare l'emergenza e affrontare con più forza la fase successiva."*